

Sabato 12
dicembre
2019**RUGGITI DI CULTURA**ilMeridione | 11
redazione@il-meridione.it

Qualche libro da leggere durante le feste di Natale

DI LUCA ROMANO

Molto spesso in questo periodo dell'anno ci si ritrova a dover scegliere libri da regalare e ci si affida alle classifiche o ai libri esposti nelle librerie. Ed è esattamente tra questi scaffali che potete trovare i cinque libri di case editrici indipendenti che vi consiglio di leggere. Sono libri molto diversi tra loro, ma tutti di grande qualità. Bisogna iniziare da "Scavare" di Giovanni Bitetto, un esordio che vanta già una scrittura personale che arriva ai lettori forte e riconoscibile. Scavare, pubblicato da Italo Svevo Editore, è un libro dalla trama facilmente riassumibile: uno scrittore, la notte dopo la morte di un suo amico d'infanzia, con il tempo diventato un famoso filosofo, inizia a scrivergli una lettera d'addio. Lettera capace di mostrare quello che è un rapporto fatto di fantasmi, gelosie, amore, amicizia, lontananza e abbandoni. Si mostra pagina dopo pagina la grandissima capacità di Giovanni Bitetto di inserire il lettore nello spazio incolmabile che lega due persone. Nonostante la lettera sia scritta da uno dei due protagonisti di questo testo, non si ha mai la percezione di star cogliendo solo il punto di vista di uno o dell'altro, ma si è gettati nello spazio comune del rapporto. I fantasmi del passato tornano sulla pagina sia attraverso i silenzi che spesso accompagnano lunghi rapporti d'amicizia, sia soprattutto attraverso la morte. Come se la morte stessa chiudesse e riannodasse i fili disseminati lungo tutto il tempo concesso, offrendo una possibilità di lettura narrativa dell'esistenza, che appunto, dopo la morte, non rimane che in forma di racconto, di narrazione. Scrive Giovanni Bitetto:

Devo ammettere che, attraversando la notte, se tu fossi qui in carne e ossa, e non solo come spirito, abbandonerei il confronto, ti stringerei a me con l'amore fraterno che ci è diventato alieno. Di tutte le complesse architetture che abbiamo messo in piedi, il lutto è stata la nostra più limpida forma di riconoscimento. C'è, da sempre, qualcosa che lega fortemente la morte alla letteratura e alla filosofia, e in questo caso Bitetto mostra le ispirazioni letterarie nello stile e nella lavorazione del testo, sia per l'uso di una lingua molto ben costruita, spesso ricercata ma mai sterile, con la quale lo scrittore si rivolge al filosofo scomparso, sia per quanto riguarda il ritmo con il quale si passa tra i ricordi e il tempo per tornare alla notte dopo la scomparsa.

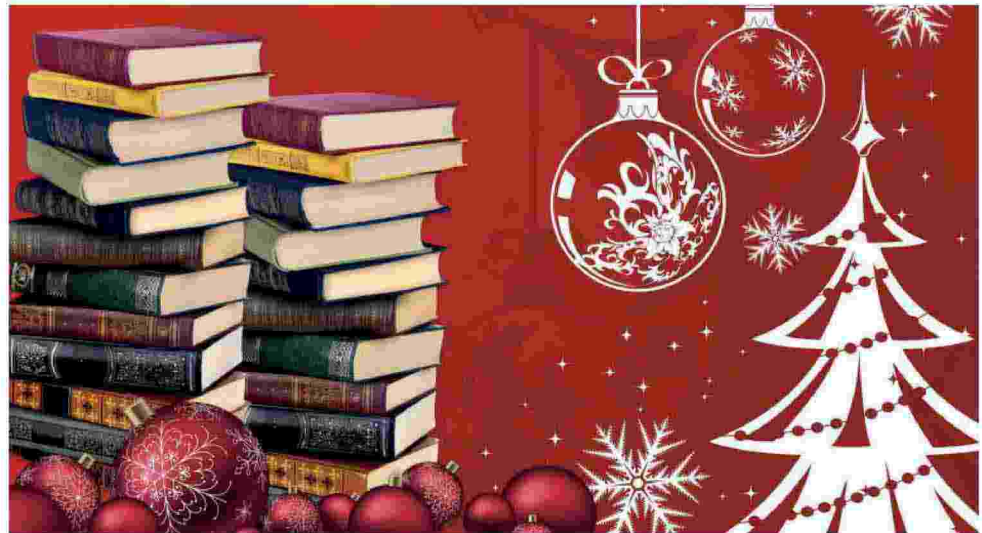
Ulteriore aspetto interessante che lavora a margine del testo è la competizione culturale pubblica nella quale Bitetto colloca i due protagonisti, in questo caso la competizione è legata dal rapporto d'amicizia e lontananza, ma si mostra, nel risvolto pubblico, mossa da interessi privati, scrive Bitetto: "Il nostro incontro fu per me un

segnale: l'avvertimento che entrambi eravamo tornati a competere sullo stesso campo, nella medesima città. E che tu, informandomi del tuo saggio, avevi ribaltato la scacchiera, una nuova partita sarebbe iniziata, con più consapevolezza". Il legame privato-pubblico diventa indissolubile e all'interno della narrazione.

Diverse volte, infatti, torna questo aspetto, sia sottotraccia sia dichiaratamente, ribaltando gli interessi culturali nella forma dell'approvazione degli interessi culturali e nella volontà, da parte dei due protagonisti, di rappresentare, ma nello stesso tempo comprendere e creare, la figura dell'intellettuale. Scavare è un libro che lavora su più livelli e che apre diverse porte nel lettore. Di tutt'altro genere, e spostandosi in un tipo di letteratura differente, è da poco in libreria "Tutti sono un numero" di Claudio Metallo, edito da Casasirio. Metallo utilizza sin da subito i paramet-

lo è in grado di trasformare vicende di potere, appalti truccati, sesso e violenza, in una storia che non si appesantisce mai, che mantiene sempre un buon ritmo di lettura, inserendo dialoghi, espressioni dialettali, modi d'agire, che connotano molto bene lo stile legandolo in maniera indissolubile al luogo nel quale avviene tutto. Rimando sempre sui racconti di mafia è in libreria anche "I miei Maffiosi" di Mario la cava edito da Hacca. I miei maffiosi non è un romanzo nel senso stretto del termine, nonostante al termine della lettura il lettore abbia l'idea di una storia e di una evoluzione di questa storia. Al contrario però, è un libro costruito da ventiquattro articoli di giornale, composti per lo più da cronache miste a pensieri dell'autore e a riflessioni personali o della gente comune. Gli articoli raccolti vanno dal 1970 al 1986, un arco di tempo abbastanza lungo per riuscire a comprendere la

stare i mezzi, cioè macchine e trattori, mi risposero che non avevo il terreno sufficiente. Me li procurai dopo, con i prestiti a interesse normale...". Compresi, senza ombra di dubbio, che se il mio interlocutore fosse stato mafioso, tutte le porte degli uffici e delle banche si sarebbero aperte per lui." Sempre per non spostarsi troppo da certi tipi di narrazione, tra edilizia e criminalità, amori e famiglie, è nelle librerie "Calce - o delle cose nascoste", romanzo di Raffaele Mozzillo pubblicato da Effequ. Calce è un romanzo che lavora ai margini di quella che è la storia familiare dei Coppola, tra la Campania e la Svizzera, tra il razzismo nei confronti dei meridionali italiani e il clima delle periferie campane, le vicende di Salvatore, suo padre Michele, sua moglie Irina, sua sorella Rosa e sua figlia Micaela e in ultimo suo nipote Salvatore, si diramano all'interno di quello che è un grosso puzzle di avvenimenti e biogra-



tri delle commedie classiche inserendo elementi del romanzo e strutture di cronaca per dar vita a un testo apparentemente leggero, ma che con il costruirsi e intrecciarsi della storia, diventa greve e più vicino alle storie di mafia. Il libro racconta l'ascesa di Mimmo Tarsitano, inizialmente Mago televisivo campano e poi man mano sempre più vicino alla malavita. "Sono anni che provo a trarsi dentro sto business.

Ci ho provato pure in Calabria, ma passato Lagonegro c'è già un accordo tra 'ndrangheta, giudici e politici pe' 'se 'mbucca' tutte cose. Non ci possiamo inserire, fortuna che ho un santo in paradiso, anzi un cardinale. Mimmo Tarsitano aveva sentito parlare di questo cardinale. Un politico che si stava facendo i soldi sia come ministro che come imprenditore edile grazie a una serie di prestanome". Claudio Metal-

grande trasformazione che la mafia ha avuto, non tanto nella cronaca nazionale, luogo nel quale anche si è iniziato a trattarla diversamente, ma nelle persone che la subiscono e vivono: "Domandai di cose di campagna, perché mi era sembrato di essermi troppo scoperto; ed egli mi rispose, confermandomi quello che io sapevo e che gli italiani dovrebbero sapere per giudicare rettamente sulle ragioni lontane che hanno promosso la furia omicida di queste contrade: l'assenza dello Stato e la conseguente presenza dell'antitista mafioso. Disse il contadino C., con amara ironia: Volevo comprare un podere di dieci ettari e chiesi l'autorizzazione all'ufficio agrario provinciale per ottenere il prestito di favore dalla Banca. Mi risposero che non avevo i mezzi per coltivarlo. Chiesi successivamente l'autorizzazione per acqui-

fie che Mozzillo compone sia a livello concettuale, sia per suddivisione dei capitoli e delle storie. Ogni personaggio ha il suo spazio e viene raccontato all'interno di quelli che sono i drammi della vita familiare e sociale. Gli aspetti che vengono tenuti segreti all'interno delle famiglie, qui covano ed esplodono, si mostrano e si celano con grande attenzione. Il rapporto del soggetto con la realtà è da sempre uno strumento letterario, in questo testo Simone Ghelli lo declina in una forma breve molto attenta alla dicotomia tra apparenza e sostanza, dicotomia che diventa sin da subito il filo rosso che collega questi racconti e che conduce il lettore da una storia all'altra senza tralasciare la cura della scrittura che rimane diretta e asciutta ma con al suo interno vocaboli o costruzioni ricercate che consentono ulteriori livelli di lettura.